

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: FIRMATO ACCORDO CON TUTTE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER ULTERIORE RICORSO AL FONDO DI SOLIDARIETA' SU BASE VOLONTARIA

Torino, Milano, 2 agosto 2007 – Intesa Sanpaolo informa che, nel quadro del Piano di Impresa 2007-2009 che prevede una riduzione del personale di 6.500 unità, ha raggiunto con tutte le 9 Organizzazioni Sindacali del settore un accordo per un'ulteriore attivazione del Fondo di Solidarietà (regolato dai D.M. n. 158 del 2000 e n. 226 del 2006) con adesione in forma volontaria - analogamente alla precedente attivazione concordata il 1° dicembre 2006 e a cui hanno aderito 4.200 persone al 1° luglio 2007 - con l'obiettivo di ridurre il numero di dipendenti di 1.500 unità nel 2008 e di 800 nel 2009.

L'attivazione del Fondo riguarderà i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo che matureranno i requisiti pensionistici entro 60 mesi.

Al fine di assicurare adeguati livelli di servizio: i) a fronte delle uscite del personale addetto all'attività commerciale nelle filiali verrà assunto un numero di apprendisti pari al 50% del numero di tali uscite; ii) verrà valutata la conferma anticipata a tempo indeterminato degli apprendisti - per un numero massimo pari al 50% di quelli in servizio al 1° agosto 2007 - dopo 24 mesi rispetto ai 48 mesi previsti dalla normativa; iii) verranno effettuate assunzioni a tempo determinato a fronte delle assenze per maternità nelle filiali e a sostegno del processo di migrazione dei sistemi informativi.

In relazione all'accordo in oggetto, sulla base delle prime stime si prevede di contabilizzare nel conto economico consolidato del secondo semestre 2007 oneri di integrazione ante imposte pari a circa 400 milioni di euro, che si aggiungono ai circa 800 milioni contabilizzati nell'esercizio 2006 a fronte del precedente accordo, per un importo complessivo in linea con gli oneri di integrazione relativi al personale indicati nel Piano di Impresa 2007-2009.

Peraltro, sul conto economico consolidato del primo semestre 2007 si rifletterà positivamente la contabilizzazione di circa 250 milioni di euro ante imposte di riprese dal fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) accantonato, derivanti dal ricalcolo attuariale del fondo - secondo i criteri contabili IAS - conseguente alla riforma del TFR intervenuta con decorrenza 1° gennaio 2007.